

Olbia. Pistola sfuggita al metal detector dell'aeroporto: il caso finisce in Parlamento

Vigilantes contro la polizia

«La guardia neoassunta non poteva perquisire»

24 ORE

ALTRE NOTIZIE

«La Giunta tagli i propri stipendi»

LA MADDALENA. «Un fallimento»: è questa la dura definizione utilizzata dal Partito dei comunisti italiani, in un comunicato emesso nei giorni scorsi, nei confronti dell'amministrazione civica di centro-destra. Bersaglio del Pcdi è il famoso buco finanziario in cui i membri di maggioranza, si legge nella nota, «annaspiano ottenendo per il bilancio solo una proroga per la presentazione di questo fondamentale documento e per la sua approvazione». Il direttivo ricorda che meno di un anno fa «il sindaco e il suo partito si riempivano la bocca con falsi toni trionfalistici», anche attraverso i manifesti in cui si evidenziava il presunto risanamento delle casse del comune. In quell'occasione «fu il nostro l'unico partito che sbucò dai camerati del sindaco Giudice e ora le bugie sono sotto gli occhi di tutti». Infatti, continua, il documento, non si è risolto alcunché perché «non si è fatto nulla per operare un risanamento serio, salvo presentare minacciose richieste ai cittadini per i pagamenti di



esose bollette d'acqua. Le altre tasse comunali sono già ai massimi livelli e non sarà possibile chiedere di più alla popolazione: quindi sarà opportuno che i sacrifici li facciano coloro che amministrano decurandosi le raddoppiate indennità per gli assessori e il sindaco. Se ciò non basta bisogna revocare gli aumenti e le indennità ai cosiddetti funzionari comunali. Quando esiste una situazione finanziaria come quella del Comune di La Maddalena, è inutile fare come lo struzzo e non si può continuare a fare pagare ai soli cittadini onesti senza nessun sacrificio per i privilegiati». Ma questo atto di rinuncia, scrive il Pcdi, non avverrà perché «le indennità sono l'unico legame che tiene in piedi questa amministrazione e che garantisce l'appoggio all'interno del palazzo». (f. n.)

L'incidente accaduto all'aeroporto di Olbia alcuni giorni fa — un ispettore di polizia che supera il controllo con una pistola mettendo a nudo le pecche del sistema di sicurezza — sarà oggetto di una interrogazione al ministro dell'Interno Beppe Pisanu. A presentarla, il senatore della Margherita Athos De Luca che vuole conoscere il livello di efficienza degli apparati di sicurezza allestiti nei cosiddetti obbiettivi sensibili e la preparazione professionale degli uomini impiegati nei delicatissimi compiti. L'episodio accaduto nello scalo olbiese è solo l'ultimo di una lunga serie. Nei giorni scorsi, sempre per mancato rispetto delle procedure, l'Enac (Ente nazionale dell'aviazione civile) ha sospeso un dipendente della cooperativa che gestisce l'handling all'aeroporto di Pisa. Il vigilante del Costa Smeralda, assunto in prova per tre mesi dall'Executive, è stato assegnato ad altre mansioni. Il rischio più concreto per lui è quello di un licenziamento.

«Prendersela con "l'ultima ruota del carro" — dice Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip (il Sindacato della vigilanza privata) — è diventato uno sport che a noi non piace affatto. Crediamo, invece, che qualcuno, in questo modo, sia semplicemente scaricando le proprie responsabilità». E accusa:

«L'incredibile episodio di Olbia è solo in minima parte addebitabile alla guardia giurata, non avendo titoli per effettuare la perquisizione, cosa che spetta al personale della Polizia di Stato. Ma anche prendersela con un agente non è giusto. Piuttosto, è da tempo che denunciavamo le continue violazioni del regolamento Enac e del decreto ministeriale sulla sicurezza. Si insiste sul voler fare le nozze con i classici fichi

secchi, spesso, e inevitabilmente, a discapito del buon funzionamento complessivo del sistema». Perché, secondo Del Vicario, un vigilante neo assunto, non avrebbe dovuto operare in aeroporto prima di un adeguato periodo di addestramento. «Invece lo hanno mandato allo sbaraglio, per poi punirlo al minimo errore. Come sindacato chiediamo un'approfondita inchiesta da parte di una commissione indipendente. Voglia-

mo che la realtà dei fatti sia accertata e con essa le relative responsabilità. Servirà anche per tutelare il lavoratore che non deve perdere il posto per colpe non sue».

Il segretario del Savip conosce a memoria le norme in materia di sicurezza e sa molto bene quali siano i compiti delle guardie giurate e degli agenti di polizia e non vuole sentire altre ragioni. «I servizi di controllo dei passeggeri in partenza e in transito, quello radioscopico sui bagagli e sulle persone, che possono essere affidati in concessione, devono comunque svolgersi sotto la vigilanza dell'ufficio di Polizia dello scalo aereo. È il contenuto dell'articolo 2 del decreto approvato nel gennaio 1999, e non ha bisogno di alcuna spiegazione». Che la sicurezza sia un argomento spinoso, soprattutto di questi tempi, non ci sono dubbi. Semmai le perplessità sono legate alla gestione dei casi che hanno fatto emergere delle piccole e pericolosissime falle nei sistemi di controllo. «È la solita questione — commenta Del Vicario — le aziende perseguono il massimo profitto e riducono al minimo gli investimenti. Basterebbe pensare ai blindati che non reggono alla prova dei kalashnikov per comprendere quanto conti l'incolumità delle guardie giurate».

Protesta il sindacato nazionale: «Qualcuno vuole scaricare le proprie responsabilità» E il senatore De Luca chiede chiarimenti al Viminale



Controlli per la sicurezza in un aeroporto

IL PARTICOLARE



Procedure di controllo: ecco le nuove regole

Da qualche giorno, all'ingresso dell'aeroporto Costa Smeralda, diversi cartelli invitano chiunque debba imbarcarsi a liberarsi di chiavi, telefonini, spiccioli e quant'altro possa essere rilevato al controllo radiogeno (quello effettuato con i monitori e il metal detector). È solo un piccolo segnale, serve ad accelerare la procedura e consente, nel caso di ulteriori problemi, di non far perdere molto tempo ai passeggeri.

VITO FIORI

Patente del computer, test al Deffenu

OLBIA. All'istituto tecnico commerciale e per geometri Deffenu è in programma per mercoledì 21 aprile una sessione di esami per il conseguimento della patente Ecdl per l'uso del computer. Gli interessati potranno rivolgersi, per informazioni e iscrizioni, alla segreteria dell'istituto. La scadenza delle iscrizioni è prevista per giovedì 15 aprile, mentre la successiva sessione ordinaria è prevista per il 26 maggio. Il responsabile del test center sarà il professor Giuseppe Rossi.



Dvd su De André con Dori Ghezzi

TEMPIO. Ci sarà anche Dori Ghezzi domani sera nei locali del palazzo Pes di Villamarina, a presentare l'ultimo dvd dedicato a Fabrizio De André (nella foto). I filmati raccolgono l'ultimo concerto del cantautore genovese, un panorama completo dei brani presentati in una tournée che aveva portato decine di migliaia di fans nei teatri di tutta Italia. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Tempio e

organizzata dalla fondazione che porta il nome di De André. A partire dalle 18 e 30 sarà possibile assistere alla proiezione di alcuni dei brani contenuti nel dvd. Ma sarà anche l'occasione per presentare obiettivi e programma della Fondazione Fabrizio De André. Non è un caso che, tra gli invitati, ci sia proprio Dori Ghezzi, compagna di vita del cantante scomparso, una delle persone che più ha voluto l'avvio di un progetto che va ben oltre l'aspetto strettamente artistico. E proprio a Tempio la Fondazione De André ha già iniziato a operare grazie a un gruppo di soci fondatori che, ormai da diversi mesi, sono al lavoro in tutta l'Isola. Sempre domani verranno presentate le prossime iniziative e lo statuto della Fondazione, che ha sede a Milano. (a. b.)

PORTO CERVO

Prodotti tipici in mostra e musica folk: il paradiso dei vip indossa l'abito etnico

I ballerini del gruppo folk Santa Lucia di Buddusù irrompono a passo di danza negli atelier della passeggiata di Porto Cervo, sotto lo sguardo ammirato dei primi clienti della nascente stagione smeraldina. In piazzetta si assapora un buon caffè da Baffo godendosi il baritonale sottofondo dei Tenores di Siniscola, mentre la sommelier Attilia Medda accompagna gli amanti del vino alla degustazione delle produzioni della Cantina Giogantinu.

È stata una domenica trionfale per la Mostra Mercato, l'esposizione di prodotti tipici sardi allestita a Porto Cervo dalla Sandalia eventi. Circa duemila persone hanno visitato la mostra soffermandosi nei quindici stand, pochi metri quadri sufficienti per conoscere graniti e legni pregiati e l'estro di chi li lavora, la fragranza dei dolci e dei cibi di casa nostra, le raffinate creazioni artigianali della Gallura e i profumi ricavati dalle essenze della Sardegna. Il tutto valorizzato dalla prestigiosa vetrina rappresentata dalla capitale della Costa Smeralda.

La manifestazione è nata



Una panoramica di Porto Cervo

in stretta relazione con l'arrivo della macchina promozionale Audi — in Gallura per promuovere la nuova ammiraglia della casa — ma ha ben presto iniziato a brillare di luce propria. E ieri gli organizzatori Salvatore Careddu e Alessandro Pittorru (sostenuti da Starwood, Consorzio Costa Smeralda e dall'assessorato comunale al Turismo) hanno pensato a una giornata di animazione che potesse incentivare la presenza di visitatori a Porto Cervo. Gruppi folk, sonorità e sapori di Sardegna cui si sono aggiunti una gara di pesca sportiva e la straordinaria voce della cantante di Arza-

chena Rita Scanu, che ha chiuso degnamente una giornata baciata da un sole primaverile.

«Tutto è andato alla perfezione — dichiara in serata Salvatore Careddu, grande artefice dell'evento — e il successo di pubblico ci ha dimostrato quanto la formula sia azzeccata». Una soddisfazione cui si era già associato il delegato al Turismo Gigi Astore, che ha dato il proprio sostegno all'iniziativa fin dal primo momento.

Oltre allo scopo promozionale e commerciale, sul piano culturale il tentativo è quello di portare all'attenzione di un pubblico internazionale usanze, costumi e abitudini della Sardegna. Succedeva spesso agli albori della Costa Smeralda, poi il regno dorato si era sempre più rinchiuso nel proprio splendido isolamento. Oggi l'inventiva di giovani manager e la nuova politica di apertura verso il territorio del Consorzio Costa Smeralda stanno facilitando questo processo. Giovedì si replica, con una nuova degustazione dei vini delle cantine Pedres e Giogantinu.

FRANCESCO GIORGIONI

SANTA TERESA

Una settimana di escursioni per turisti nel sito archeologico di Lu Brandali

Archeologia in primo piano nell'attuazione del programma turistico-culturale da parte dell'amministrazione comunale. Fino al 18 aprile sono previste escursioni, con la guida di un'archeologa, al sito pre-nuragico e nuragico di "Lu Brandali", situato a qualche chilometro dal paese, in un tanzato che costeggia la strada che porta verso la penisola di Capo Testa.

Negli ultimi sei anni il Comune, la Soprintendenza archeologica di Sassari e la rivista "Archeologia viva" hanno promosso gli scavi in un sito di notevole interesse, che ha il suo fulcro in un nuraghe trilobato, costruito su un'imponente emergenza granitica, a poche centinaia di metri dal mare. Nonostante le ingiurie del tempo e degli uomini, il complesso si presenta in condizioni abbastanza buone, con antemurali possenti, terrazze, camminamenti, una serie di capanne. E una tomba di giganti, che ha restituito sepolture e corredi funerari di indubbio interesse per la conoscenza della civiltà megalitica sarda e per quella della vicina Corsica.

Gli scavi, diretti dall'ar-



Capo Testa

cheologa Angela Antona, proseguiranno anche quest'anno con gruppi di volontari che vorranno trascorrere una vacanza in modo diverso dal solito. Il primo turno si cimenterà con rilevamenti e scavi stratigrafici dal 24 maggio al 7 giugno, il secondo dal 27 settembre all'11 ottobre, e il terzo dall'11 al 25 ottobre. La storia del territorio teresino abbraccia epoche diverse. Quella che va dal Medio Evo alla Rinascenza è la meno nota, nonostante la presenza di testimonianze interessanti. Nell'ambito della sesta settimana nazionale della cultura, il 26 maggio avrà

luogo una conferenza sul tema "Il castello di Longonsardo. Una fortezza gallurese tra Arborea e Aragona".

A promuovere l'iniziativa sono la Soprintendenza provinciale per i beni architettonici, in stretta collaborazione con quella dei beni archeologici e con il Comune. A illustrare i vari aspetti della situazione storico-archeologica riguardante l'antica fortezza, sorta con tutta probabilità su un castrum romano, tenuta per lungo tempo dal Giudicato di Arborea e poi espugnata e in parte distrutta dai catalano-aragonesi, saranno Maria Giuseppe Meloni, Fabio Pinna, Antonio Corraduzza, Francesco Nicosa, Stefano Gizzi.

Costruita sul mare, lungo la sponda sinistra d'ingresso del caratteristico rias coevo di quello di Bonifacio, la fortezza viene sottoposta per la prima volta a un'accurata ricerca da parte di specialisti, cui seguirà una campagna di scavi. Nelle previsioni degli esperti, dovrebbe restituire elementi di rilievo per una più chiara e approfondita lettura della storia locale e sarda in genere.

PIERO BARDANZELLU

LETTORE FEDELE - LETTORE PREMIATO

SCHEDA PREMIO FEDELTA'

VALE 2 EURO DA SCONTARE SULL'ACQUISTO DI UN PRODOTTO EDITORIALE DELL'UNIONE SARDA - NON CUMULABILE CON ALTRE SCHEDE E SCONTI - DA USARE ENTRO IL 30/05/2004

- 1- Raccogli tutti i giorni per una settimana, dal lunedì alla domenica, il BOLLINO FEDELTA' che trovi in prima pagina su L'UNIONE SARDA.
- 2- Incolla i BOLLINI sulla SCHEDA PREMIO FEDELTA' negli appositi spazi.
- 3- Consegnala in edicola la SCHEDA PREMIO FEDELTA' completa di 7 bollini: vale 2 EURO per l'acquisto dei prodotti: Coll. Grazia Deledda, Sardegna Canta, Sardegna Cinema.



TIMBRO EDICOLANTE
RISERVATO ALL'EDICOLANTE: DOPO AVER CONVALIDATO
LA SCHEDA CON IL TIMBRO, CONSEGNARLA CON LA RESA,
PER OTTENERE DAL DISTRIBUTORE L'ACQUEDOTTO SPETTANTE.
IL REGOLAMENTO DELL'OPERAZIONE A PREMI
È DEPOSITATO PRESSO LA SEDE DE L'UNIONE SARDA S.P.A.

L'UNIONE SARDA

PER INFORMAZIONI: TEL. 800.869091 - WWW.UNIONESARDA.IT